



Decreto Dirigenziale n. 330 del 09/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 18 FEBBRAIO 2005, N. 59. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, IMPIANTO ESISTENTE, PRIMA AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DEL D.LGS 59/05, PER L'ATTUIVITA' IPPC CODICE 6.4B. DITTA CARMINE TAGLIAMONTE & C. SRL CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO, VIA FEUDO, 2 SAN LORENZO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control* (di seguito abbreviato in IPPC);

CHE la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D.Lgs. 372/99 in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita con il D.Lgs. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione dei nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4, comma 2;

CHE per Autorizzazione Integrata Ambientale si intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che lo stesso sia conforme ai requisiti previsti nella direttiva sopracitata, e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parte di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;

CHE a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso l'*Institute for prospective technological studies* del CCR (Centro Comune di Ricerca) della Comunità Europea con sede a Siviglia per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (BRef = *BAT References*) sulle migliori tecniche disponibili (BAT = *Best Available Techniques*);

CHE la Regione Campania, con Delibera n. 62 del 19/01/2007, stabiliva che le domande di A.I.A. per gli impianti esistenti dovessero essere presentate tra il 05/02/07 e il 30/03/07 e che dovessero pervenire ai competenti Settori Provinciali entro e non oltre le ore 12,00 del 30 marzo 2007;

CHE, con la stessa Delibera, si faceva carico il Coordinatore dell'Area 05 di disporre con proprio Decreto Dirigenziale, la pubblicazione della modulistica all'uopo predisposta sul BURC e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007 la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di Richiesta per l'A.I.A.

CHE con Delibera n. 1158 del 29 giugno 2007 la Giunta Regionale prorogava al 31 Agosto 2007 il termine ultimo per la presentazione delle istanze di A.I.A. per gli impianti esistenti;

CHE con D.L. n. 180 del 30 ottobre 2007 è stato differito il termine di rilascio dell'A.I.A al 31 marzo 2008;

CHE con apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento il 27 agosto 2007 venivano definite le modalità per la erogazione del supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A. come previsto, tra l'altro, dal D.Lgs. n. 59/2005;

CHE con nota assunta al prot. n. 404176 del 12/05/2008 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n. 57/SA, a supporto della valutazione della domanda presentata dalla ditta Carmine Tagliamonte & C. srl;

ESAMINATA:

- la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata in data 03/09/2007, prot. n. 740496, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 59/05 dalla ditta Carmine TAGLIAMONTE & C. srl, per l' attività IPPC codice 6.4b, sede legale e impianto nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, via Feudo, 2 San Lorenzo;

CONSIDERATO:

CHE l'impianto è da considerarsi esistente ai sensi del D.Lgs. 59/05, al fine dell'esercizio dell'attività IPPC: codice 6.4 b: *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale);*

CHE il Gestore ha adempiuto a quanto disposto all'art. 5, comma 7, del D.Lgs. 59/05, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda, sul quotidiano "il Salernitano" in data 20/05/2008;

CHE copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Salerno per trenta giorni ai fini della consultazione da parte del pubblico;

CHE non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 5, comma 8 del D. Lgs. 59/05;

PRESO ATTO:

CHE il 14 giugno 2010, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta della documentazione integrativa così come emerso dalla discussione e come risulta dalla verbalizzazione della seduta stessa;

CHE la ditta Carmine TAGLIAMONTE & C. srl in data 01.09.2010, prot. 707363, ha fatto istanza di sospensione dell'istruttoria e di rinvio a data da definirsi della C.di S del 10.09.2010;

CHE con nota del 07 settembre 2010, prot. 723454, il Settore Ecologia di Salerno ha comunicato, motivandolo, il non accoglimento della richiesta;

CHE il 10 settembre 2010 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi all'unanimità, con l'espressione del parere negativo al rilascio dell'autorizzazione, per carenza documentale, atteso che la ditta non ha trasmesso la documentazione integrativa necessaria, chiesta nella seduta del 14.06.2010;

CHE con nota prot. 739092 del 13.09.2010, sono stati comunicati alla ditta Carmine TAGLIAMONTE & C. srl, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., i motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta assegnando il termine di 10 giorni per la presentazione di osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

CHE entro il succitato termine di dieci giorni la ditta Carmine TAGLIAMONTE & C. srl non ha presentato le osservazioni che hanno determinato il parere negativo all'accoglimento dell'istanza presentata;

VISTO:

- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 59 del 18.02.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- il D.L. n. 180 del 30.10.07 convertito con Legge n. 243 del 19.12.07;
- il D.L. n. 248 del 31.12.07 convertito con Legge n. 31 del 28.02.08;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- la Legge n. 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;

RITENUTO

- di dover, per tutto quanto emerso e richiamato in sede di Conferenza di Servizi e in conformità al parere espresso dalla stessa Conferenza, per quanto suesposto e considerato, denegare l'autorizzazione Integrata Ambientale per carenza documentale, alla ditta Carmine TAGLIAMONTE & C. srl, per l'impianto esistente - prima autorizzazione, nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, via Feudo, 2 San Lorenzo, per l'attività IPPC codice 6.4 b: *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale).*

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore, del rapporto tecnico-istruttorio eseguito dall'Università del Sannio di Benevento del Dipartimento di Ingegneria, il Dirigente di Settore,

DECRETA

1) di denegare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Carmine TAGLIAMONTE & C. srl, per l'impianto esistente - prima autorizzazione, nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, via Feudo, 2, San Lorenzo, per l'attività IPPC: codice 6.4 b, per tutto quanto emerso, in sede di Conferenza di Servizi e in conformità al parere espresso dalla stessa, in merito alla carenza di documentazione accertata e per quanto in narrativa esposto;

2) di vietare alla ditta Carmine TAGLIAMONTE & C. srl, per effetto di quanto disposto al punto precedente, la prosecuzione dell'attività - codice IPPC 6.4 b: *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)*, presso l'impianto sito nel comune di Sant'Egidio del Monte Albino, via Feudo, 2 San Lorenzo;

3) che la ditta Carmine TAGLIAMONTE & C. srl è tenuta al saldo delle spese istruttorie, in conformità del D.M. 24.04.2008 e trasmettere allo STAP Ecologia di Salerno il calcolo asseverato (art. 2 del D.M. 24.04.2008), con allegato l'originale della ricevuta di versamento;

4) di notificare il presente provvedimento alla ditta Carmine TAGLIAMONTE & C. srl, con sede legale ed impianto nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, via Feudo, 2 San Lorenzo;

5) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;

6) di inoltrarlo all'AGC 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento – Programmazione e Gestione dei Rifiuti, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro